

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016/2018

(allegato a I piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018)

Indice

1 Premesse sulla disciplina della trasparenza

- 1.1 – il programma per la trasparenza e l'integrità dell'Ente
- 1.2 - le fonti normative e regolamentari di riferimento

2 L'organizzazione dell'Ente, soggetti, ruoli e responsabilità

- 2.1 - L'organizzazione dedicata alla tematica della trasparenza
- 2.2 – Ruoli e responsabilità interni
 - 2.2.1- Il ruolo del Nucleo di Valutazione
 - 2.2.2 - ANAC autorità nazionale anticorruzione

3 La sezione dedicata alla trasparenza “Amministrazione trasparente”

- 3.1 – i contenuti ed i riferimenti di legge

4 L'attuazione del Programma ed il monitoraggio

- 4.1 – il controllo / monitoraggio
- 4.2 – le sanzioni
- 4.3 – il coordinamento con il Piano delle Performance ed il calendario attività in materia

5 Iniziative ulteriori di promozione della trasparenza

- 5.1- Iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione

**IN ALLEGATO AL PRSENTE PROGRAMMA, VIENE INSERITO SCHEMA RIEPILOGATIVO
DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA, TEMPI, RIFERIMENTI DI LEGGE, SOGGETTI
RESPONSABILI.**

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016/2018

(allegato al piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018)

1 PREMESSE SULLA DISCIPLINA DELLA TRASPARENZA

I D.Lgs. 33/2013 ad oggetto "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", ha dato organicità e sistematicità all'intera disciplina recata in materia di trasparenza, che viene di fatto definita come "**accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche**"

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 è quindi la norma centrale che disciplina la tematica della trasparenza: la trasparenza costituisce un elemento essenziale per la lotta alla corruzione e all'illegalità, ed è quindi una delle misure di prevenzione su cui obbligatoriamente ciascuna Pubblica Amministrazione punta ai fini del contrasto ai fenomeni corruttivi.

Il D. lgs. 33/2013, unitamente ad ulteriori norme e soprattutto insieme alle indicazioni operative fornite in materia dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), disciplina in maniera estremamente puntuale la pubblicazione dei dati e delle informazioni sui siti istituzionali e rappresenta il veicolo centrale per consentire un'effettiva conoscenza dell'azione delle Pubbliche Amministrazioni e per garantire la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa.

Prima del riordino della materia ad opera del D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza era intervenuto, tra gli altri, il decreto legislativo n.150/2009 per il quale: le Pubbliche Amministrazioni "*devono assicurare l'accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti*".

La **trasparenza nell'accezione quindi accessibilità totale** a tutti gli aspetti dell'organizzazione, costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche per la tutela dei diritti civili e sociali, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione ed è uno strumento essenziale per assicurare il rispetto dei valori costituzionali d'imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, così come sanciti dall'art. 97 Cost.

Nella medesima direzione si è posta la deliberazione n. 6/2010 della CIVIT: "*le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività*". Il rispetto degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione dato che rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative.

La trasparenza concorre a dare attuazione ai principi di d'uguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche ed integrità, ed è inoltre condizione per avere una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

L'art. 2 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 prevede che proprio la pubblicazione sui siti istituzionali di documenti, informazioni, dati su organizzazione e attività delle PA, atti, bilanci e molteplici altri elementi, sia la modalità attraverso la quale ottenere la massima trasparenza e quindi diffusione e circolazione dell'informazione. E non è sufficiente inserire i dati previsti dalla legge, ma diventa fondamentale garantire la qualità delle informazioni, assicurando allo stesso tempo: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

1.1 IL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 10, comma 8 lettera a, del D.Lgs. 33/2013, ciascuna amministrazione adotta un **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità**, da aggiornare con cadenza annuale.

Il programma triennio 2016/2018, è stato redatto ai sensi di legge e secondo le modalità operative fornite da A.N.A.C, ed inoltre grazie anche all'esperienza accumulata con il primo Programma adottato (di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 05.02.2014 e integrato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 01.10.2014) e con il suo primo aggiornamento (di cui alla con Deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 30.01.2015): esso indica le iniziative/attività/azioni/misure previste per garantire un adeguato livello di trasparenza.

Le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui il presente Piano rappresenta una sezione (e come tale viene ad esso allegato), e sono collegate con il Piano delle Performance. Il collegamento fra il Piano di prevenzione della corruzione ed il Programma è assicurato dal Responsabile della trasparenza le cui funzioni, secondo l'articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013, sono svolte di presso il Comune di Chioggia dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, quindi dal Segretario Generale.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli altri strumenti di programmazione. A tal fine è corretto precisare che le attività e misure previste nell'ambito della trasparenza, diventano nel corso d'anno specifici obiettivi di due tipologie:

1. obiettivi di performance organizzativa, quindi per loro natura trasversali, che interessano tutto l'Ente;
2. obiettivi di performance individuale, legata a singoli aspetti da sviluppare che vengono affidati ai responsabili competenti per materia.

Il **collegamento tra P.T.P.C., P.T.T.I. e Piano delle Performance**, è condizione di efficacia nell'attuazione dei piani e programmi stessi

Il programma è frutto di un insieme di elementi:

- a) Attività del responsabile dell'Ente per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ed integrità;
- b) Attività dell'intero Ente, ed in particolare dei dirigenti;
- c) Coinvolgimento di tutti gli stakeholder del territorio;
- d) Esperienza pregressa acquisita grazie ai piani elaborati nelle precedenti annualità

1.2 LE FONTI NORMATIVE E REGOLAMENTARI DI RIFERIMENTO

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

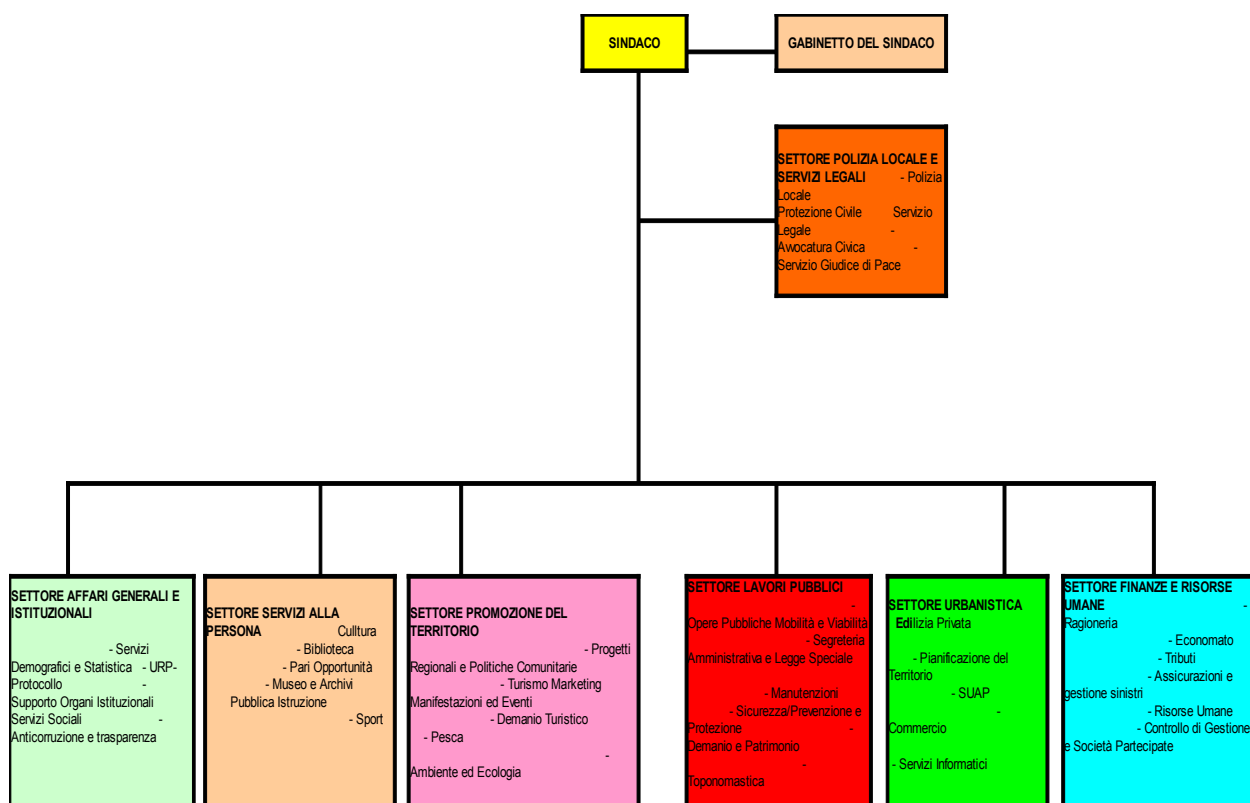
- ✓ Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- ✓ il D.Lgs. 150/2009, che all’art. 11 definisce la trasparenza come *“accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all’utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell’attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione”*;
- ✓ la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*: predisposta nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità;
- ✓ *“Linee Guida per i siti web della P.A.”* (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’Innovazione;
- ✓ la Delibera n. 2/2012 della CIVIT *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*: contiene indicazioni integrative delle linee guida precedentemente adottate, in particolare tiene conto delle principali aree di miglioramento evidenziate nel monitoraggio effettuato dalla CIVIT a ottobre 2011;
- ✓ Legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*
- ✓ Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- ✓ la Delibera n. 50/2013 della CIVIT *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*;
- ✓ Delibera CIVIT n. 59/2013 *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, D.Lgs. n. 33/2013)”*;
- ✓ Delibera CIVIT n. 65/2013 *“Applicazione dell’art. 14 del D.Lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”*;
- ✓ Delibera CIVIT n. 66/2013 della CIVIT *“Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D.Lgs n. 33/2013)”*;
- ✓ Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica *“D.Lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”*;
- ✓ Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;
- ✓ *“Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati”*, giusto provvedimento del Garante della Privacy del 15/05/2014;
- ✓ ulteriori orientamenti in materia di trasparenza a cura di ANAC e comunicati ANAC.

Attraverso il Programma e la sua concreta attuazione, l'amministrazione del Comune di Chioggia intende realizzare i seguenti obiettivi:

1. **la trasparenza quale accessibilità totale** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse;
2. la piena attuazione del **diritto alla conoscibilità*** consistente nel diritto riconosciuto a chiunque di conoscere, fruire gratuitamente, utilizzare e riutilizzare documenti, informazioni e dati pubblicati obbligatoriamente;
3. il libero esercizio dell'**accesso civico** quale diritto riconosciuto a chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati obbligatoriamente conoscibili qualora non siano stati pubblicati;
4. l'integrità, l'aggiornamento costante, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, la conformità agli originali dei documenti, delle informazioni e dei dati pubblici relativi all'attività ed all'organizzazione amministrativa.

2 L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE. SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITA'

L'organizzazione delle attività finalizzate al rispetto degli adempimenti della trasparenza, non può prescindere dalla reale struttura organizzativa di cui si dota l'Ente: a tal fine si allega l'attuale macrostruttura organizzativa (di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 241/2015)



2.1 ORGANIZZAZIONE DEDICATA ALLA TEMATICA DELLA TRASPARENZA

Al fine di dare attuazione alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza ed integrità, e soprattutto per garantire in maniera efficace ed efficiente tutti gli adempimenti richiesti, queste le scelte operative effettuate:

- a) Individuazione e nomina del responsabile comunale per la prevenzione della corruzione, giusto decreto sindacale n. 6/2013.
- b) Individuazione e nomina del responsabile comunale per la trasparenza ed integrità, giusta deliberazione di Giunta comunale n. 174/2013.
- c) ideazione ed attuazione di una pagina web nel sito istituzionale, denominata ***amministrazione trasparente***, all'interno della quale articolare tutti gli adempimenti richiesti secondo le indicazioni operative di ANAC (con cui si sono volute uniformare le sezioni dedicate alla trasparenza di tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la massima accessibilità per tutti i portatori di interessi)
- d) Coordinamento con i dirigenti dei settori e altri responsabili, anche attraverso la conferenza dei dirigenti.
- e) A loro volta i dirigenti hanno il compito di individuare le più efficaci modalità operative per attuare gli obblighi di trasparenza, di fatto coinvolgendo tutto il personale assegnato.
- f) Chiara identificazione attraverso il presente Programma della trasparenza e relativo allegato tecnico, delle responsabilità circa il caricamento dei singoli dati richiesti.
- g) Produzione di circolari e note esplicative, a cura del responsabile della trasparenza, sulla materia.
- h) Formazione diretta ed indiretta, interna ed esterna sulle tematiche afferenti la trasparenza

2.2 RUOLI E RESPONSABILITA' INTERNI

Questi i soggetti della trasparenza ed i relativi principali compiti attribuiti:

La **Giunta Comunale** è tra i soggetti promotori della trasparenza. Ad essa infatti spetta il compito di:

- ✓ Promuove la redazione del Programma per la trasparenza e l'integrità e le iniziative connesse ed adottarlo.
- ✓ Collaborazione nella redazione del Programma.
- ✓ Approva con idonea deliberazione di Giunta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Ruolo centrale in materia di Trasparenza, è quello attribuito al **Responsabile della trasparenza**.

Tra i principali compiti del responsabile per la trasparenza abbiamo:

- ✓ Redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- ✓ Controllare l'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione, assicurando completezza, chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.
- ✓ Monitoraggi periodici sugli adempimenti in oggetto, con particolare attenzione al rispetto della pubblicazione dei dati richiesti dalla legge nel link Amministrazione Trasparente.
- ✓ Segnalare all'organo di indirizzo politico, al nucleo di valutazione, all'ANAC (nei casi previsti) e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- ✓ Provvedere all'aggiornamento del Programma, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.
- ✓ Controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico.
- ✓ Fornire direttive in materia ai settori.

Vi è la responsabilità diretta dei dirigenti, **Dirigenti**, con compiti specifici. Essi:

- ✓ Collaborano nell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
- ✓ Adempiono agli obblighi di pubblicazione secondo quanto di competenza.
- ✓ Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
- ✓ Garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, l'integrità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.
- ✓ Verificano il corretto assolvimento degli obblighi sul rispetto della trasparenza coordinandolo con le disposizioni in materia di privacy, per quanto di diretta competenza e responsabilità.

Responsabilità di **tutto il personale**.

I dipendenti dell'Ente assicurano l'adempimento degli obblighi di trasparenza, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati soggetti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente denominata Amministrazione Trasparente, avviene con modalità decentrata al fine di garantire la responsabilizzazione trasversale sulla tematica. Ciascun dirigente quindi, direttamente o per il tramite delle proprie strutture, accede alle sezioni e sottosezioni di competenza per pubblicare e successivamente aggiornare e continuamente monitorare, i documenti previsti. L'attività riguarda tutti i responsabili.

Al fine di semplificare tale attività, al presente Programma 2016/2018 è stato allegato un file che fa sintesi di tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito "Amministrazione trasparente" previste dal D.Lgs. 33/2013.

2.2.1 II NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione del Comune di Chioggia è l'organismo preposto alla valutazione della performance e delle prestazioni dirigenziali.

Ciononostante, nel corso del tempo, a tale organismo sono stati attribuiti ulteriori compiti, tra i quali alcuni interessano direttamente la tematica della trasparenza. Infatti, il Nucleo:

- ✓ Monitora il funzionamento complessivo del sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale e la sua coerenza e attesta altresì l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza.
- ✓ Utilizza anche le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili della trasparenza, sia anche dei Dirigenti in quanto responsabili della pubblicazione dei dati.
- ✓ Il Nucleo di Valutazione è inoltre uno dei soggetti coinvolti dall'ANAC (autorità nazionale anticorruzione) per le verifiche/attestazioni sul rispetto di particolari obblighi di trasparenza. Tali verifiche sono state n. 2 nel corso del 2013, e n. 1 per il 2014. A tal fine va sottolineato un ulteriore elemento di garanzia: infatti, con cadenza annuale, ANAC richiede ai Nuclei di Valutazione (e Organismi indipendenti di Valutazione), di verificare la pubblicazione di taluni dati previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base dei riscontri offerti dal responsabile della trasparenza. Tale adempimento si è sempre svolto in maniera regolare per il Comune di Chioggia.

2.2.2 ANAC – AUTORITA' NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Un importante supporto nella guida alla predisposizione dei Piani della Trasparenza, ma anche ai fini del coordinamento e guida sul tema, viene fornito dall'ANAC. L'Autorità svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

1. controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti;
3. ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza;
4. verifica l'operato dei Responsabili per la trasparenza a cui può chiedere il rendiconto del controllo svolto;
5. può richiedere all'Organismo Indipendenti di Valutazione (o Nucleo di Valutazione) ulteriori informazioni sul controllo dell'esatto adempimento degli obblighi di trasparenza;
6. può avvalersi delle banche dati istituite;
7. nei casi più gravi, segnala gli inadempimenti ai vertici politici, agli OIV/ Nucleo e alla Corte dei Conti e rende pubblici i relativi provvedimenti;
8. controlla e rende noti i casi di omessa pubblicazione delle informazioni relative ai componenti degli organi politici.

3. LA SEZIONE DEDICATA ALLA TRASPARENZA “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”

I siti web sono il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Pubblica Amministrazione può garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuovere nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A, pubblicizzare e consentire l'accesso ai propri servizi, consolidare la propria immagine istituzionale: sono lo strumento principale per assolvere a tutti gli obblighi di trasparenza. Il link del sito istituzionale denominato *Amministrazione Trasparente* è articolata a sua volta in sezioni e sottosezioni, elaborate secondo il modello e i contenuti disciplinati dall'ANAC.

Già dall'anno 2013 sono stati avviati i primi interventi che si sono concretizzati per garantire la piena accessibilità delle informazioni pubblicate nella sezione del portale ora denominata “**Amministrazione trasparente**”.

Questo lo schema con le sezioni di primo livello contenute da Amministrazione Trasparente del Comune di Chioggia:

- [Altri contenuti](#)
- [Attività e procedimenti](#)
- [Bandi di Concorso](#)
- [Bandi di gara e contratti](#)
- [Beni immobili e gestione patrimonio](#)
- [Bilanci](#)
- [Consulenti e Collaboratori](#)
- [Controlli e rilievi sull'Amministrazione](#)
- [Controlli sulle imprese](#)
- [Disposizioni Generali](#)
- [Enti Controllati](#)
- [Informazioni ambientali](#)
- [Interventi straordinari e di emergenza](#)
- [Opere pubbliche](#)
- [Organizzazione](#)
- [Pagamenti dell'amministrazione](#)
- [Performance](#)
- [Personale](#)
- [Pianificazione e governo del territorio](#)
- [Provvedimenti](#)
- [Servizi Erogati](#)
- [Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici](#)

Per scendere ad un livello di dettaglio ulteriore, di seguito vengono segnalate le sezioni che contengono anche le sottosezioni di secondo livello, il tutto per facilitare la navigabilità tra i suoi contenuti:

1 [Altri contenuti](#)

- [Accessibilità' \(Art.52 c.1 Dlgs.82/2005\)](#)
- [Accesso civico \(Art.5 c.1 e c.4\)](#)
- [Anticorruzione \(Art.43 c.1\)](#)
- [Dati ulteriori \(Art.4 c.3\)](#)

2 Attività e procedimenti

- Dati aggregati attività amministrativa
- Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
- Monitoraggio tempi procedurali
- Procedimenti di autorizzazione e concessione
- Tipologie di procedimento

3 Bandi di Concorso

- Bandi di concorso attivi
- Bandi di concorso espletati nel triennio
- Prove selettive per l'assunzione e progressioni di carriera

4 Bandi di gara e contratti

- Avvisi di bandi e servizi e forniture soprasoglia
- Avvisi e bandi di lavori soprasoglia
- Avvisi e inviti forniture sottosoglia
- Avvisi e inviti lavori sottosoglia
- Avviso di pre-informazione (art. 37, c.1)
- Avviso sui risultati delle procedure di affidamento (art. 37, c.1)
- Delibera a contrarre (art. 37, c.2)
- AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE O SERVIZI

5 Beni immobili e gestione patrimonio

- Canoni di locazione o affitto (Art.30 Dlgs.33/2013)
- Patrimonio immobiliare (Art.30 Dlgs.33/2013)

6 Bilanci

- Bilanci di previsione e consuntivi (art. 29, c. 1)
- Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio (art. 29, c. 2)

7 Controlli e rilievi sull'Amministrazione

- Referti
- Rilievi

8 Disposizioni Generali

- Attestazioni OIV o di struttura analoga
- Atti generali
- Oneri informativi per cittadini e imprese
- Programma per la Trasparenza e l'integrita'

9 Enti Controllati

- Enti di diritto privato controllati
- Enti pubblici vigilati
- Rappresentazione grafica
- Società partecipate

10 Interventi straordinari e di emergenza

- Interventi straordinari e di emergenza (Art.42 c.1 lett.A e B)
- Interventi straordinari e di emergenza (Art.42 c.1 lett.C e D)

11 Organizzazione

- Articolazione degli uffici
- Organi di indirizzo politico-amministrativo
- Organigramma
- Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
- Telefono e posta elettronica

12 Performance

- Ammontare complessivo dei premi (art. 20, c. 1)
- Benessere organizzativo
- Dati relativi ai premi (art. 20, c. 2)
- Documenti dell'organismo di valutazione
- PIANO DELLE PERFORMANCE (10, c. 8, lett. b)
- RELAZIONE SULLE PERFORMANCE (10, c. 8, lett. b)
- SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

13 Personale

- CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (art. 21, c. 2)
- CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA (art. 21, c. 2)
- DIRIGENTI
- DIRIGENTI 2010: TRATTAMENTO ECONOMICO CURRICULA (art. 21, L. 69/2009, abrogato)
- DOTAZIONE ORGANICA (art. 16, c. 1,2)
- ELENCO POSIZIONI DIRIGENZIALI DISCREZIONALI

- INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE
- INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (art. 18, c. 1)
- NORME
- OIV (art. 10, c. 8)
- PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (art. 17, c. 1,2)
- Posti di funzione disponibili
- TASSI DI ASSENZA E PRESENZA DEL PERSONALE (art. 21, L. 69/2009)
- TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE: CURRICULA (art.11 D.LGS 150/2009)

14 Provvedimenti

- Provvedimenti dirigenti
- Provvedimenti organi indirizzo politico
- Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi art. 23
- Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera
- Autorizzazioni e Concessioni art. 23
- Accordi stipulati dall'Amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche

15 Servizi Erogati

- Carta dei servizi e standard di qualità'
- Costi contabilizzati (Art.32 c.2 lett.A)
- Tempi medi di erogazione dei servizi (Art.32 c.2 lett.b)

16 Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

- Atti di concessione
- Criteri e modalità'

3.1 I contenuti e i riferimenti di legge

Nell'allegato tecnico al presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018 per ciascuna sezione e sottosezione viene puntualmente specificato:

- ✓ il Servizio (e quindi il Settore) che detiene i relativi dati ed informazioni e che è responsabile del loro caricamento e costante aggiornamento.
- ✓ I termini stabiliti dalla legge per caricamento ed aggiornamento dei singoli dati.
- ✓ I riferimenti di legge che vanno a normare i singoli contenuti della trasparenza

La succitata tabella è pertanto riepilogativa di tali informazioni e contenuti e costituirà programma di lavoro per le unità organizzative dell'Ente al fine di raggiungere gli obiettivi di trasparenza; costituisce inoltre lo schema di riferimento in base al quale rendicontare annualmente l'attività svolta, il rispetto della tempistica prevista, ai fini dell'aggiornamento annuale del Programma.

I Dirigenti, responsabili dei dati inseriti ai sensi della normativa sulla Trasparenza, garantiranno che i documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria siano quindi pubblicati:

- ✓ in forma **chiara** e **semplice**, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- ✓ **completi** nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto (la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutte le unità organizzative);

- ✓ **tempestivamente** e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia;
- ✓ **per un periodo di 5 anni**, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.
- ✓ **in formato di tipo aperto** ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 82/2005 e saranno **riutilizzabili** ai sensi del D.Lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità⁷.

4 L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ED IL MONITORAGGIO

4.1 Il controllo / monitoraggio

Le norme di attuazione della trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m, della Costituzione. L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce peraltro elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed elemento valutato ai fini della corresponsione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

L'immissione sul sito istituzionale di una moltitudine di informazioni provenienti dai diversi settori, all'interno di una struttura complessa come quella del Comune di Chioggia, evidenzia già da subito la necessità di prevedere forme accurate di controllo, possibilmente automatizzate, sull'esattezza, pertinenza e non eccedenza dei dati pubblicati: in particolare quando attengono a quelli di carattere personale.

L'attività di controllo è affidata ai Dirigenti "proprietari" del data base nel quale vengono inseriti i contenuti oggetto di pubblicazione o che detiene, per competenza, i dati pubblicati.

Ulteriori prescrizioni potranno essere emanate in merito dal Responsabile della Trasparenza e la materia potrà quindi essere oggetto di ulteriore e più specifica regolamentazione.

L'attività del controllo e monitoraggio circa l'attuazione della normativa in materia di trasparenza, avviene a vari livelli:

- ☞ Il primo controllo è esercitato da ciascun ufficio e servizio direttamente responsabile del caricamento dei dati.
 - ☞ Vi è il controllo del dirigente sull'operato degli uffici e servizi attribuiti.
 - ☞ Controllo del Responsabile comunale della trasparenza;
 - ☞ Report di monitoraggio redatti con cadenze prefissate (semestrale per il 2016), finalizzato a verifiche intermedie circa lo stato di attuazione
 - ☞ Vi è infine un controllo trasversale a campione che viene effettuato attraverso il lavoro dell'Unità Controlli (team a supporto del Segretario Generale per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa, realizzato nei modi e tempi previsti dal regolamento comunale sui controlli interni).
- L'Unità infatti svolge, in supporto al Segretario Generale, la funzione di controllo anche in merito all'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, sugli atti campionati, predisponendo apposite segnalazioni ai Dirigenti interessati in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

A livello operativo, il controllo e monitoraggio sul rispetto degli adempimenti della trasparenza, viene effettuato attraverso:

- a. L'esercizio del "**controllo di regolarità amministrativa preventiva**", esercitato nei modi di legge e secondo le previsioni regolamentari, con l'attestazione del dirigente del rispetto della normativa in oggetto mediante l'indicazione della sezione e sottosezione in cui i singoli atti vengono pubblicati, ed i relativi riferimenti di legge.
- b. L'esercizio del "**controllo di regolarità amministrativa successivo**", esercitato, come detto poc'anzi, nei modi di legge e secondo le previsioni regolamentari mediante verifica su un campione di atti del rispetto degli obblighi di pubblicazione.
- c. L'attività di **monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione**, di cui il presente Programma della trasparenza rappresenta una sezione.
- d. Attraverso **appositi report con cadenza semestrale** e con verifiche ulteriori a campione dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- e. Il monitoraggio effettuato in risposta all'esercizio del diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013)

Attraverso le varie modalità con cui si esplica il controllo, per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la qualità
- l'integrità
- il costante aggiornamento
- la completezza
- la tempestività
- la semplicità di consultazione
- la comprensibilità
- l'omogeneità
- la facile accessibilità

Con cadenza annuale il Responsabile della trasparenza riferisce con una relazione sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla normativa anticorruzione e dal presente Programma, nonché sulle criticità complessive della gestione della trasparenza, relazione redatta sulla base delle indicazioni fornite da ANAC che poi dovrà essere certificata dal Nucleo di Valutazione (nei modi e tempi che di anno in anno ANAC rende noti).

4.2 Le sanzioni

Come stabilito dal legislatore, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

A tal in sede di Valutazione della Performance, il Nucleo di Valutazione dovrà prendere atto del grado di rispetto della normativa in oggetto, anche recependo i risultati del processo di controllo previsti dal presente Programma.

Il dettaglio delle sanzioni previste è contenuto all'interno dello stesso D.Lgs. 33/2013

A n n o 2 0 1 8	1	Aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità	Servizio Segreteria generale		01.01.2017	31.01.2017	Delibera approvata
	2	Adempimento obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente	Tutti i Settori per competenza		01.01.2017	31.12.2017	Dati pubblicati e aggiornati
	3	Realizzazione della Giornata della Trasparenza	COMUNICAZIONE	Servizio Segreteria Generale	01.01.2017	31.12.2017	Evento realizzato
	4	Controllo e monitoraggio pubblicazione atti e documenti	Segretario Generale e Unità di controllo		01.01.2017	31.12.2017	Report

5 INIZIATIVE ULTERIORI DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

5.1 Iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione

Sono previste ulteriori iniziative specifiche finalizzata a sviluppare ulteriormente il tema della trasparenza, anche arricchendolo di contenuti ulteriori rispetto a quanto espressamente previsto da leggi e regolamenti.

1	Elaborare una reportistica ad hoc da utilizzare per monitorare lo stato di attuazione della normativa in materia di trasparenza	cadenza semestrale
2	previsione nel Piano delle Performance degli specifici obiettivi finalizzati a dare attuazione agli adempimenti della trasparenza	entro il termine di approvazione del Piano delle Performance
4	continua ottimizzazione anche grafica del sito istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente, anche al fine di garantire la leggibilità dei dati che si accumulano negli anni	entro il 31/12 di ciascun anno